

MOENA

A fianco dei colleghi italiani, resteranno nelle due valli sino a fine mese

# La Polizia croata in pista per l'assistenza ai turisti

## In servizio da oggi due agenti dell'antiterrorismo

MOENA - L'estate scorsa erano andati sulla spiagge della Croazia alcuni agenti della Polizia di Stato italiana. Quest'inverno, a partire da oggi e fino alla fine del mese, sono quattro operatori della Polizia croata a prestare servizio nella nostra regione: due sulle piste di Fiemme e Fassa e due su quelle di Riscione, Alpe di Siusi e Plan de Corones in Alto Adige. L'iniziativa è il frutto di un accordo di cooperazione transfrontaliera, siglato il 5 luglio dell'anno scorso tra i due Paesi. Prevede un importante servizio di assistenza ai rispettivi turisti in caso di necessità ed è stato firmato ieri mattina a Moena, dal vice direttore generale della Polizia di Stato, il prefetto **Francesco Cirillo**, e dal capo della Polizia Croata, direttore generale ad interim, **Drazen Vitez**, presente a Moena a capo di una folta delegazione del paese balcanico. Assieme a lui, il capo della Polizia criminale **Vitomir Bijelic** e gli alti dirigenti **Dalibor Juric**, **Lorica Lauric**, **Grdinic Nevenka** e **Neven Morcic**. Ad accoglierli, accanto a Cirillo, il direttore del Centro addestramento alpino della Polizia di Stato di Moena **Andrea Salmeri**, con tutto il personale della scuola, il sindaco **Riccardo Franceschetti**, la procuradora del Comun General di Fassa **Cristina Donei**, il direttore dell'Apt **Andrea Weiss** ed i rappresentanti della Forestale, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. «Sono onorato di essere oggi in questo splendido ambiente» ha dichiarato subito Vitez, dopo il saluto di benvenuto del direttore Salmeri. «Il progetto» ha aggiunto «rappresenta un importante passo avanti per il rafforzamento della cooperazione bilaterale tra i due Paesi e garantire ai turisti croati in Italia ed a quelli italiani in Croazia (l'estate scorsa oltre 1.100.000) una stagione sicura, grazie ad un efficace pattugliamento congiunto, rispettivamente sulle spiagge e sulle piste di sci». Da rimarcare che i



quattro poliziotti croati presenti questo mese fanno parte delle forze speciali antiterrorismo del loro paese, anche se, come quelli italiani nel 2011, non avranno, come detto, compiti operativi ma solamente di assistenza. «Con questo accordo» ha ribadito Cirillo, «si è messo un punto fermo nella collaborazione tra Croazia e Italia. Una esperienza» ha aggiunto «ripetuta qui a Moena, che è un punto di eccellenza della Polizia Italiana». Dopo la firma, è seguito un incontro in aula per illustrare agli ospiti in dettaglio l'attività del centro. Questa mattina alle 10.30, presso il rifugio Cima Uomo del Passo San Pellegrino, l'avvio ufficiale del servizio. M. F.

### IN BREVE

#### PREDAZZO

**Consiglio stasera**  
Sono nove i punti all'ordine del giorno del consiglio comunale convocato alle 20.30 di questa sera. In primo piano, l'illustrazione del progetto di recupero e ampliamento della vecchia stazione del trenino Ora-Predazzo, con destinazione a biblioteca, il completamento della pista ciclabile nell'abitato, il protocollo d'intesa «Fiemme accessibile», la derivazione d'acqua a scopo idroelettrico sul rio di Valsorda, le limitazioni alla collocazione degli apparecchi da gioco in un raggio di 300 metri dai luoghi sensibili.

#### TESERO

**Il paese dei campanelli**  
Questa sera alle ore 21, al cinema teatro comunale, «Il paese dei campanelli» (Teatro Musica Novecento), operetta in due atti con il corpo di ballo «Accademia», orchestra «Cantieri d'arte».

PREDAZZO



## Quanti ricordi dell'«avviamento professionale»

PREDAZZO - Un tempo, fino al 1962, esisteva a Predazzo la Scuola di Avviamento Professionale, poi sostituita con la scuola media. Una fase importante della storia del paese, ma anche delle valli di Fiemme e Fassa, visto che era frequentata da molti studenti di altri Comuni, comprendendo due indirizzi, quello commerciale e quello industriale. Ora si vuole ricordare in maniera significativa questa presenza e per questo l'amministrazione comunale ha accolto la proposta di programmare, all'inizio del prossimo anno scolastico, una manifestazione commemorativa, abbinandola ad una mostra fotografica e di materiale relativo questa istituzione. Con tale finalità è stato costituito un comitato organizzatore, formato da **Mariisa Bosin** (per anni apprezzatissima segretaria a Predazzo ed in altri istituti scolastici), dalle professoresse **Claudia**

**Pezzo, Cristina Giacomelli e Francesca Guadagnini** e dall'assessore comunale alla cultura **Lucio Dellasega**. Da loro l'appello agli ex alunni (nati indicativamente fino al 1950) perché si rendano disponibili a prestare eventuali materiali o documenti in loro possesso (fotografie, disegni, pagelle, quaderni, libri di testo, lavori femminili e quant'altro). «Nel caso di fotografie» precisa **Mariisa Bosin** «ne verrà curata la riproduzione, assicurando una puntuale restituzione degli originali». Il materiale viene raccolto, previa compilazione di un modulo appositamente predisposto, presso la scuola media di Predazzo (referente la professoressa **Guadagnini**) e presso l'Istituto «La Rosa Bianca» sempre di Predazzo (referente la professoressa **Giacomelli**). Per la valle di Fassa, si è reso disponibile a collaborare, l'ex studente **Claudio Gabrielli** di Pera. M. F.

MOENA

L'appello del presidente Bez: serve più gente per dare una mano

# Circolo anziani, un anno così così

MARIO FELICETTI

MOENA - Un 2011 non dei migliori, nonostante la ricorrenza del 20° di fondazione. Non si può parlare di crisi, ma di «un calo di partecipazione attiva» da parte di molti soci. E la cosa ha costretto il Circolo a rinunciare ad alcune attività che lo vedevano impegnato da anni. Pur senza drammatizzare, non ha nascosto una certa delusione personale e del direttivo il presidente del Circolo Pensionati ed Anziani di Moena **Ilario Bez**, nel corso dell'assemblea di domenica pomeriggio presso la sala parrocchiale. Lo stesso Bez, nel mese di maggio, aveva presentato le dimissioni (poi rientrate), a causa, ha precisato «di diverse cose ferme da tempo e per la scarsa disponibilità del

Circolo a collaborare nelle varie iniziative». Ha comunque ripreso la guida dell'associazione, «anche se attualmente sto procedendo abbastanza a tentoni e non più con l'entusiasmo di un tempo». La speranza è che, d'ora in avanti, ci sia una partecipazione maggiore e che quindi le proposte e i programmi del direttivo possano essere confortati da una presenza più significativa e più vivace. Per il resto, anche lo scorso anno è stato accoppiato da tante iniziative interessanti: le feste dei compleanni, i pomeriggi con la tombola, la partecipazione alla Giornata Mondiale dell'ammalato, la festa della donna l'8 marzo, i tornei di carte, la serata con l'associazione «Rencureme» che si occupa dei malati di Alzheimer, le gite fuori valle (in particolare ad Este e sul Lago Maggiore e Lago

d'Orta), la festa delle famiglie, il soggiorno marino di giugno e naturalmente la festa per il 20° di fondazione, lo scorso 23 ottobre. Il Circolo ha anche dato una mano alla Parrocchia (che mette a disposizione la sede) con un contributo per la sostituzione della porta di ingresso e per la posa di un corrimano lungo l'ultima rampa di scale che porta alla mansarda dell'Oratorio, per una questione di maggiore sicurezza. Bene il bilancio, illustrato nelle singole voci dal segretario **Giacomo Perut**, con 16.497 euro in entrata (2.590 vengono dal Comune e 1000 dal Comun General). Dopo l'approvazione delle relazioni e la conferma a 10 euro della quota associativa per il 2012, hanno portato il loro saluto il parroco **don Enrico Conci** («auguro al Circolo una buona continuazione all'insegna

dell'accoglienza e dell'ascolto»), il sindaco **Riccardo Franceschetti**, che ha annunciato, tra le priorità future dell'amministrazione la realizzazione della attesa nuova «Casa della Terza Età», e l'assessore **Ilaria Chiochetti**, che ha portato anche il saluto della procuradora **Cristina Donei**, impegnata in un'altra manifestazione di valle. Un accenno è stato fatto infine alla «Ciasa Tea», della quale si parla da anni, con una prospettiva di vendita dell'immobile, da parte della parrocchia che ne è la proprietaria, e con il possibile incasso di una buona cifra, destinata appunto, per disposizione testamentaria, alla futura nuova sede degli anziani, nella ristrutturata «Ciasa Toffol». Purtroppo, ha chiarito il parroco, «questo non è il momento migliore per vendere».

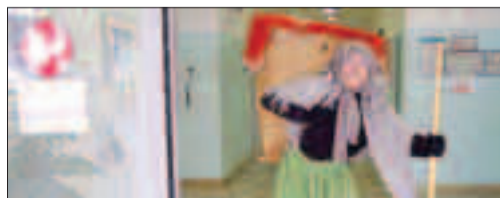


La riunione per il ventennale, durante la relazione di Bez

Cavalese | Anche quest'anno la Befana in corsia

## La «vecchina» all'ospedale

La Befana si è presentata anche quest'anno in corsia a portare doni ai piccoli pazienti



CAVALESE - Anche quest'anno, puntuale, è ritornata la Befana a Cavalese. Impersonata dal simpaticissimo **Giorgio Rinaldi**, ha ricevuto al mattino presto le chiavi del paese in Municipio e quindi, per tutta la mattinata, accompagnata dagli assessori **Giuseppina Vanzo** e **Michele Malfer**, ha fatto visita ai degenti dell'ospedale di Fiemme, in modo particolare nei reparti di Ostetricia, Pediatria e Medicina. A tutti i malati ha consegnato un piccolo gadget augurale ma soprattutto una battuta, un incoraggiamento ed un sorriso. M. F.

Pozza | Turisti vittime dei «topi di appartamento»

## Derubati all'ora di pranzo

POZZA DI FASSA - I ladri hanno colpito in pieno giorno, poco prima dell'ora di pranzo: hanno verificato che in casa non ci fossero persone e, con arnesi da scasso, sono riusciti ad entrare nell'appartamento forzando una porta. Il colpo è stato messo a segno ieri mattina ed i proprietari di casa hanno chiamato i carabinieri non appena si sono accorti dell'accaduto, al rientro da una passeggiata. Erano le 13.30 circa quando in strada della Taboca a Pera è arrivata la pattuglia del radiomobile di Cavalese: l'appartamento è stato messo a soqquadro dai malintenzionati e sulla porta erano rimasti i segni dello scasso. I militari hanno proceduto con i rilievi, per verificare se i ladri abbiano lasciato impronte o indizi utili a risalire alla loro identità. Il proprietario dell'appartamento, un pensionato di Ravenna che è in vacanza in val di Fassa con i familiari, ha effettuato una prima stima dei danni e del bottino che i ladri sono riusciti a portare via: circa qualche migliaio di euro tra il valore dei gioielli d'oro, il denaro contante (500 euro) che era nell'abitazione, e un computer portatile. Sul furto sono in corso indagini da parte dei carabinieri della compagnia di Cavalese.

CAVALESE

Stipendi ridotti del 10%

## Educatori, no al taglio

CAVALESE - Un gruppo di educatori dell'Anffas di Cavalese, in attività ormai da più di 20 anni, ha inviato una lettera al presidente della Giunta provinciale **Lorenzo Dellai** e all'assessore **Ugo Rossi** per esprimere sconcerto di fronte al taglio dei loro stipendi (10%) previsto dal 2012. Una riduzione di fronte alla quale gli educatori si sentono «fortemente penalizzati», in quanto «il sacrificio pare richiesto soltanto a loro. Lo stipendio» si sottolinea «si aggira attualmente su 1.300/1.400 euro netti al mese, a cui si aggiungono le ristrettezze riguardanti la manovra finanziaria degli ultimi giorni. Se da una parte» la conclusione «è giusto garantire e promuovere una dignitosa qualità di vita per le persone diversamente abili ed i loro famigliari, dall'altra» ci si chiede «chi tutela le famiglie degli educatori e chi garantisce loro uno stipendio adeguato alla svalutazione economica, riconoscendo altresì la qualità del servizio svolto?». Concludendo con la fiducia «che la classe politica trentina prenderà a cuore il loro problema, giungendo ad una soluzione più equa e meno penalizzante». Sul problema c'è un'interrogazione provinciale dei consiglieri di Fiemme **Pino Morandini** e **Mauro Delladio**, nella quale si sottolinea innanzitutto che «il tono della lettera, del tutto aliena da accenti polemici, lascia trasparire il dovere, da parte dei rappresentanti della Giunta provinciale, di corrispondervi, non solo in termini formali ma accogliendo il più possibile le istanze da essa sollevate. Non si tratta», scrivono, «di una lettera di generiche lamentele, bensì di una fiduciosa richiesta di aiuto, che la Provincia non può non ascoltare». Di qui l'interrogazione per sapere: se l'assessore è a conoscenza dei contenuti della lettera; se non giudichi fondate tali considerazioni; se non reputi doveroso per la Provincia accogliere il più possibile le istanze; secondo quali modalità ed entro quali termini intenda attivarsi. M. F.